

## SIRIA E GIORDANIA .....IN CAMPER

Questo è un viaggio che consigliamo a tutti coloro che amano visitare paesi dove l'interesse culturale è lo scopo principale. Questi luoghi costituiscono una immane ricchezza di vestigia con la loro storia in una atmosfera difficile da descrivere tanto è satura di mistero.

Si percorrerà la culla delle prime civiltà conosciute, territorio d' incontro fra Europa ed Asia, qui si vivono emozioni uniche.

Tutto è maturato quando veniamo a conoscenza che si sta preparando un tour in camper per Siria e Giordania, ci siamo subito proposti carichi dello spirito che ci vuole per entrare dove hanno avuto origine le civiltà dei Sumeri, Ittiti, Aramei, Assiri, Babilonesi ..... ma soprattutto le tre religioni monoteiste più importanti al mondo. La cosa ci ha entusiasmato, abbiamo subito aderito pur consapevoli delle eventuali difficoltà, tale era il desiderio di poterci immergere nella storia, nella natura incontaminata, conoscere il deserto dove Lawrence d'Arabia ha compiuto le sue imprese per scacciare gli arabi, visitare città Greco Romane antichissime, luoghi con segni di vita datati 15.000 anni fa. Non abbiamo avuto esitazione, desiderosi di poter percorrere il territorio compreso fra il Tigri e l'Eufrate denominato "Il Giardino dell'Eden " era una occasione unica il poter entrare nel " Museo più Antico al Mondo " perché qui ci sono le radici dell'umanità.

Il 6 di Aprile ci siamo imbarcati ad Ancona per Patrasso, abbiamo preferito la nave piuttosto che fare la Slovenia, Croazia, Serbia e Bulgaria via terra trattandosi di tragitto di avvicinamento alla meta.

Il 7 di Aprile iniziamo l'attraversamento della Grecia e giunti al confine turco incontriamo il gruppo giunto via terra.

Percorriamo tutta la Turchia ed entriamo in Siria il 12 di Aprile con sosta ad Aleppo in campeggio. Per noi qui viene il difficile, dovremo descrivere in poche righe questi singoli luoghi che hanno un fascino leggendario, pertanto sarà molto penalizzante e riduttivo, ci limiteremo ad evidenziarli nel modo più succinto possibile, descriveremo le cose salienti al solo scopo di incuriosire e creare una eventuale scelta nell'intraprendere questa nostra stessa esperienza.

Ad Aleppo il paesaggio è estremamente vario, la natura è rimasta intatta, ci sentiamo parte attiva in questa avventura indimenticabile. La città di Aleppo è stata visitata anche da Abramo, era già nota agli inizi del III millennio A.C., è una città fortificata, tappa obbligata delle vie commerciali tra oriente ed occidente, ancora oggi è il luogo più animato e dinamico di tutto il paese. Ripartiamo ed arriviamo ad Hama dove alle origini funzionavano più di 100 "Noire", immense ruote idrauliche in legno con un diametro di 20 metri che sollevavano l'acqua dal fiume Oronte per convogliarla in canali di irrigazione per dissetare le popolazioni e l'agricoltura, oggi di queste ruote ne rimangono 16. Questa città inizia 4mila anni A.C. e da origine a civiltà Accadi, Sumeri, Aramaici, Ittiti, Babilonesi, Greci, Romani ed Arabi. Importantissimo il

mosaico “ Trionfo della Musica “ composto da oltre 5 milioni di piccole tessere. Raggiungiamo quindi Krak dei Cavalieri, è una fortezza d'avamposto crociato contro le armate musulmane, ancora ben conservata nonostante sia stata costruita nel 1033 da un emiro di Aleppo.

Facciamo una ulteriore tappa ad Apamea, una città greco-romana di una indescrivibile bellezza, percorriamo il Cardo Massimo tutto colonnato largo 37 metri e lungo almeno due chilometri, inaudita la spettacolarità di cui i romani si facevano vanto, esaltavano la loro potenza ed il senso del bello costruendo questi luoghi che hanno mantenuto il loro fascino nel tempo.

Eccoci a Damasco, un luogo stupendo sia per il clima ed i suoi suq ma soprattutto per la spettacolare ricchezza dei tesori archeologici che ne fanno un vero Museo a cielo aperto. Damasco fu importantissima sotto i romani, qui ebbe sviluppo il cristianesimo e conservò questa importanza anche quando passò all'Islam. Qui ci sono le spoglie del feroce Saladino, il grande condottiero, poi la famosa Via Retta percorsa da San Paolo dove ebbe la folgorazione che lo fece convertire al cristianesimo.

I giorni passano e la tappa successiva è Palmyra, emerge dal deserto in una oasi di sogno, è uno spettacolo di acqua e palme, la raggiungiamo dopo molti chilometri di sabbia, ecco perché rimaniamo così colpiti. Ci è apparsa improvvisamente in tutto il suo splendore.

Palmyra divenne importante sotto la regina Zenobia , ancora con Alessandro Magno e poi con i romani, tante le rovine da ammirare come la “Via Colonnata “, lunga oltre un chilometro, le colonne cambiano colore a seconda della posizione del sole. E' tutto un incanto.

Il viaggio continua ed arriviamo a Bosra dove possiamo ammirare il Teatro Romano, è imponente, può contenere oltre 18000 spettatori, si dice il meglio conservato al mondo con una acustica eccezionale, permette di recitare senza microfoni.

Entriamo in Giordania sino a Jerash, città antichissima sulla rotta dei Nabatei, diventa ricca con l'Imperatore Adriano, sono ben conservati resti archeologici di spettacolare importanza, un viaggio a ritroso nel tempo.

Raggiungiamo Monte Nebo dove visse e morì Mosè che guidò il suo popolo verso la Terra Promessa a Gerusalemme.

Finalmente a Petra, da sola vale l'intero viaggio, è scavata nella roccia con tecniche che ancora oggi ci stupiscono per la perfezione. E' qui l'emozione più intensa del viaggio, qui sono conservati una quantità di vestigia imperdibili, la descrizione non rende la bellezza, l'atmosfera che c'è qui non si gode in nessun altro posto al mondo.

Ripartiti facciamo una escursione nel deserto Wadi Rum con le jeep 4x4. E' un deserto roccioso di arenaria, granito e basalto, distese di roccia e sabbia dai colori mutevoli. Qui ebbero successo le mitiche imprese di Lawrence d'Arabia. Vedere e vivere questo luogo ci lascerà un segno indelebile per sempre.

Aqaba, siamo sul mare, qui il sole, le palme, il golfo, le montagne che ci circondano con il loro mutare di colore creano un luogo dal quale non si vorrebbe più ripartire. E' in una posizione strategica tra Asia, Africa ed Europa, ci sono testimonianze di insediamenti umani di almeno 5500 anni A.C. Qui c'erano le miniere di rame di Re Salomone.

Questo è il punto più a Sud che abbiamo toccato, domani si comincerà il ritorno.

E' ormai il 24 di aprile quando giungiamo ad Amman e qui abbiamo una gradita sorpresa perché veniamo a conoscenza che l'organizzazione ha previsto una visita in pullman a Gerusalemme e Betlemme, non erano sicuri di poter ottenere l'autorizzazione in tempo perciò siamo stati felici di questa opportunità, il visitare questi territori è diventato molto, molto difficile. Siamo rimasti entusiasti per questa variante, ne valeva veramente la pena. Immaginate l'emozione, l'essere in questi luoghi sui quali abbiamo fantasticato e sempre accarezzato l'opportunità di poterci un giorno arrivare. L'essere a Gerusalemme davanti al Muro del Pianto, vedere migliaia di fedeli in preghiera, il silenzio e la religiosità che trasmette questo luogo è impressionante. Sconfiniamo quindi in Palestina a Betlemme dove ammiriamo la Grotta della natività di Gesù e di fronte la greppia del bue e l'asinello, è tutto ben conservato ed è palpabile l'emozione. Alla sera ritorniamo ai camper parcheggiati ad Amman, domani mattina la visiteremo.

Amman è una città moderna con un milione e mezzo di abitanti, si nota però il contrasto netto con la parte vecchia che risale a 3500 anni fa, è citata anche nel Vecchio Testamento. Bello il suq con i suoi mille negozi gestiti da persone di molte etnie, si notano dal diverso modo di vestire, eppure convivono pacificamente, qui si vede la vera globalizzazione.

Siamo arrivati nella Valle del Giordano ed il Lago Tiberiade.

Proseguiamo il viaggio ed arriviamo nel Mar Morto che si raggiunge percorrendo una strada con un susseguirsi quasi ininterrotto di bianche scogliere di sale. Questo immenso lago è sotto il livello del mare di ben 400 metri, unico al mondo, il più basso della terra, questa depressione fa sì che non esista vita, da qui Mar Morto, esso è talmente salato che si galleggia senza fare alcun movimento.

Il panorama circostante è meraviglioso, tutto attorniato da montagne calcaree di color aragosta. Molte sono le grotte con sorgenti calde, in una di queste si è rifugiato un personaggio biblico "Lot" fuggito alla distruzione di Sodoma e Gomorra.

Dal Mar Morto a circa 7 km. c'è il luogo dove venne battezzato Gesù, abbiamo fatto anche questa piccola escursione e visto il luogo dove Giovanni Battista immerso nel Giordano battezzò, ci siamo anche noi immersi, solo i piedi, nel Giordano e provata questa emozione.

Ora andiamo spediti ed eccoci di nuovo alla frontiera con la Turchia, adesso il viaggio è solo per il rientro. Noi abbiamo colto l'occasione per fermarci a

rivisitare luoghi precedentemente toccati, sia in Turchia che in Grecia, dovendovi transitare valeva la pena rivedere luoghi un po' dimenticati.

Alla fine abbiamo percorso 10000 chilometri, esclusa la nave naturalmente, problemi molti alle frontiere. Ci sono ore di attesa, una burocrazia inaudita, carte e timbri senza fine. Tasse per l'ingresso, tasse per l'uscita, tasse per il diesel, ma alla pompa il gasolio non costa niente. E' stato molto, molto laborioso l'ingresso in Israele perché non bisognava farsi fare timbri nel passaporto altrimenti ci sarebbe stato negato il ritorno soprattutto in Siria. Abbiamo dormito alcune volte in campeggio ma spesso in luoghi scelti dall'organizzazione con guide locali parlanti italiano. E' stato un viaggio faticoso anche se distribuito con ampia disponibilità di tempo, 32gg. Però alla fine siamo rientrati appagati e felici di essere stati nei luoghi che hanno dato origine alla storia, abbiamo visto cose di cui conoscevamo l'importanza ma viverla dal vero rimarranno utili ed indelebili per tutta la vita.

Facciamo a tutti voi camperisti un augurio di poter visitare la Siria e la Giordania, possibilmente in camper per entrare nel modo più completo nell'affascinante "Giardino dell'Eden "

Enrico e Rosanna.